

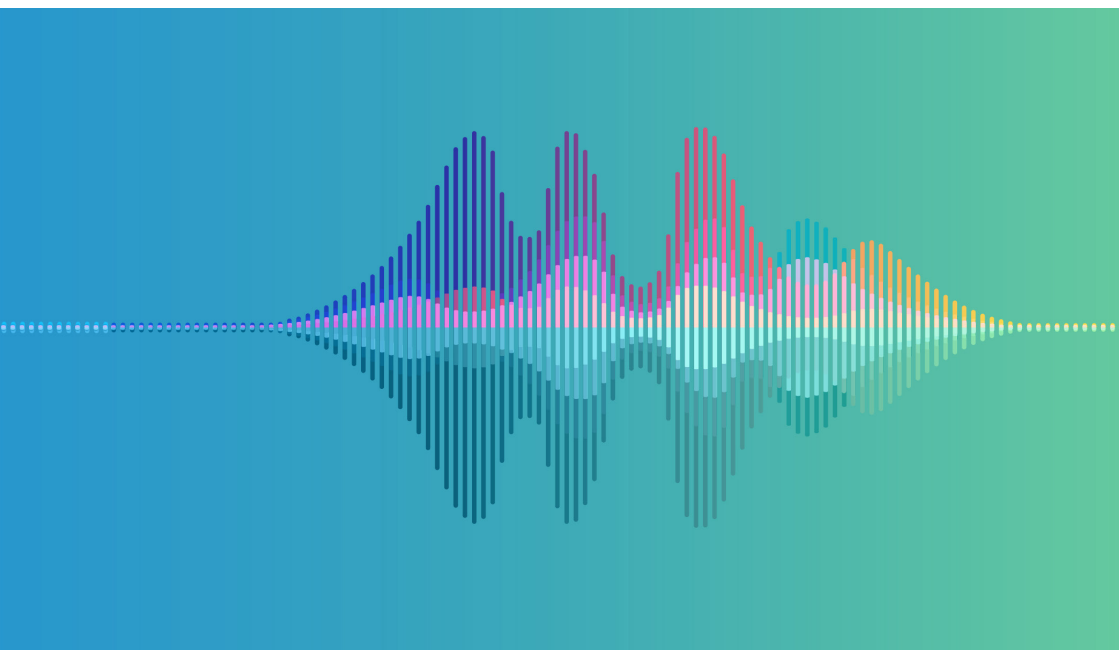
Facoltà
di
scienze
biomediche

Cultura e Salute 2022

Musica come cura

Culture and Health 2022

Healing through music



Programma completo

17.10 Lo stato dell'arte della musica in medicina
Relatore: **Suzanne B. Hanser**, professoressa di musicoterapia, Berklee College of Music Boston (USA)
Discussione con: **Davide Robbiani**, direttore IRB e professore USI e **Giuliano Bellorini**, musicista e musicologo, docente USI e Conservatorio "G. Verdi" Milano (I)

24.10 Music medicine per contrastare dolore, ansia e stress
Relatore: **Enzo Grossi**, medico, docente e ricercatore
Testimonial: **Alfredo Raglio**, musicoterapeuta e ricercatore, Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS Pavia (I)
Discussione con: **Claudia Gamondi**, libero docente USI, Primario Clinica di Cure Palliative e di Supporto EOC

07.11 Educazione musicale e sviluppo psico-cognitivo
Relatore: **Luisa Lopez**, medico neurofisiopatologo, Casa di Cura Villa Immacolata e Fondazione Mariani Milano (I)
Testimonial: **Dawn Rose**, senior research, Hochschule Luzern
Discussione con: **Giacomo Simonetti**, professore USI, primario pediatria Istituto pediatrico della Svizzera italiana

14.11 Musicoterapia in ambito neuropsichiatrico infantile e psichiatrico
Relatore: **Christian Gold**, professore, NORCE Bergen (NOR)
Testimonial: **Antoni Rodriguez-Fornells**, ricercatore CBPU, ICREA Barcelona (ES)
Discussione con: **Andrea Raballo**, professore USI, medico psichiatra

21.11 Musica come compagna per il benessere nel corso della vita
Relatrice: **Lila Taruffi**, ricercatrice, Durham University (UK)
Testimonial: **Paolo Paolantonio**, musicista e ricercatore, Conservatorio della Svizzera italiana
Discussione con: **Cristiana Sessa**, professoressa USI, responsabile Unità tumori ginecologici

28.11 Musicoterapia per le demenze e la riabilitazione neurologica
Relatore: **Alfredo Raglio**, musicoterapeuta e ricercatore, Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS Pavia (I)
Testimonial: **Daniele Molteni**, freelance, esperto in musicoterapia
Discussione con: **Luca Gabutti**, professore USI, primario e capo dipartimento medicina interna EOC

05.12 Musica e coesione sociale
Relatore: **Steven Mithen**, archeologo, Università di Reading (UK)
Testimonial: **Deborah Parker**, musicista e musicoterapeuta, Associazione Prima Materia Montespertoli (I)
Discussione con: **Peter Schulz** professore USI, Facoltà di comunicazione, cultura e società

Intermezzi musicali a cura del
Conservatorio della Svizzera italiana

Full programme

17.10 The state of the art of music in medicine
Speaker: **Suzanne B. Hanser**, professor of Music Therapy, Berklee College of Music Boston (USA)
Discussants: **Davide Robbiani**, director of the IRB and professor at USI and **Giuliano Bellorini**, musician and musicologist, lecturer at USI and the "G. Verdi" Conservatory, Milan (I)

24.10 Music medicine to counter pain, anxiety and stress
Speaker: **Enzo Grossi**, medical doctor, lecturer and researcher
Testimonial: **Alfredo Raglio**, music therapist and researcher at the Maugeri IRCCS Clinical and Scientific Institutes, Pavia (I)
Discussant: **Claudia Gamondi**, USI lecturer and head of the EOC Palliative Care and Support Clinic

07.11 Music education and psycho-cognitive development
Speaker: **Luisa Lopez**, doctor and neurophysiopathologist at the Villa Immacolata Care Home and Fondazione Mariani Milano (I)
Testimonial: **Dawn Rose**, senior researcher, Hochschule Luzern
Discussant: **Giacomo Simonetti**, USI professor, head of paediatrics at the Italian Swiss Paediatric Institute

14.11 Music therapy in child neuropsychiatric setting and psychiatry
Speaker: **Christian Gold**, professor at NORCE Bergen (NOR)
Testimonial: **Antoni Rodriguez-Fornells**, researcher at CBPU and ICREA Barcelona (ES)
Discussant: **Andrea Raballo**, USI professor in psychiatric medicine

21.11 Music as life companion for wellbeing throughout the lifespan
Speaker: **Lila Taruffi**, researcher at Durham University (UK)
Testimonial: **Paolo Paolantonio**, musician and researcher at Conservatorio della Svizzera italiana
Discussant: **Cristiana Sessa**, USI professor and head of the Gynaecological Cancer Department

28.11 Music therapy for dementia and neurological rehabilitation
Speaker: **Alfredo Raglio**, music therapist and researcher at the Maugeri IRCCS Clinical and Scientific Institutes Pavia (I)
Testimonial: **Daniele Molteni**, freelance expert in music therapy
Discussant: **Luca Gabutti**, USI professor and head of the EOC Department of Internal Medicine

05.12 Music and social cohesion
Speaker: **Steven Mithen**, archaeologist, University of Reading (UK)
Testimonial: **Deborah Parker**, musician and music therapist, Prima Materia Association, Montespertoli (I)
Discussant: **Peter Schulz**, USI professor, Faculty of Communication, Culture and Society

Musical interludes performed by
the students of the Conservatorio della Svizzera italiana

Aula polivalente
Settore A
Campus Est USI
Lugano

Lunedì
17 ottobre–
05 dicembre 2022
18.00–19.30

Le lezioni si terranno
in italiano e in inglese,
con traduzione simultanea
in entrambe le lingue.

Gli interventi saranno
registrati e pubblicati online
al termine del corso.

Partecipando
a tutti gli incontri,
gli studenti ottengono
i seguenti ECTS:

1 ECTS
Master in
medicina umana
(corso opzionale)
redigendo un report finale
(informazioni su iCorsi)

0.5 ECTS
PhD
Facoltà di scienze biomediche

1 ECTS
Bachelor e Master
Conservatorio della
Svizzera italiana

Informazioni
www.usi.ch/it/feeds/23026
www.biomed.usi.ch
www.icorsi.ch

Da ottobre a dicembre, per sette lunedì, personalità del mondo della scienza e professori della Facoltà di scienze biomediche dell'USI, coordinati dal prof. Enzo Grossi, si confronteranno su sette temi che legano la musica alla medicina e al benessere delle persone. È quanto propone "Musica come cura", la seconda edizione del corso di Cultura e Salute promosso dalla Facoltà di scienze biomediche dell'USI in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica, che quest'anno vede la collaborazione del Conservatorio della Svizzera italiana.

Le sette lezioni tematiche, aperte al pubblico, si svolgeranno da lunedì 17 ottobre a lunedì 5 dicembre nell'Aula polivalente del Campus Est a Lugano dalle 18.00 alle 19.30. Coinvolgeranno gli studenti e dottorandi della Facoltà di scienze biomediche e del Conservatorio della Svizzera italiana, oltre a tutti cittadini che vorranno partecipare. Ogni lezione prevede un *key-note speech* introduttivo – che quest'anno si svolgerà in presenza – da parte di un ospite internazionale, a cui sarà dato il compito di presentare il tema della lezione sulla base della propria esperienza e competenza. A questa introduzione seguirà la testimonianza di un altro esperto della materia (*testimonial*) che parlerà della sua esperienza "sul campo". Seguirà un dibattito al quale saranno coinvolti uno o più professori USI con il ruolo di *discussant*.

Struttura del Corso

L'idea del Corso nasce dall'esigenza di fornire sia agli studenti e dottorandi dell'USI sia al pubblico interessato sia agli studenti Bachelor e Master della scuola universitaria del Conservatorio, una prospettiva scientifica nell'utilizzo della musica nella pratica medica e nell'ambito della coesione sociale. La musica fa parte della natura umana. Ogni cultura umana che conosciamo ha utilizzato e utilizza la musica nelle sue varie forme, il che suggerisce che, nel corso della storia, le persone hanno sempre fruito della musica.

L'esistenza di musica preistorica è testimoniata dal ritrovamento di flauti e altri strumenti musicali suonati dagli uomini di Neanderthal almeno 50.000 anni fa. Il potere curativo dei suoni è noto già dall'antichità e lo si ritrova spesso anche nella mitologia.

Oggi sappiamo che la musica può essere considerata un efficace strumento di cura, in ogni età della vita e in numerosi ambiti clinici. Tra tutte le arti la musica vanta il più esteso patrimonio di evidenze scientifiche: vi è un interesse crescente in molti ambiti medici, psicologici e sociali. Importanti studi clinici dimostrano sempre più che il suono e la musica stimolano e regolano le emozioni, le funzioni cognitive, la comunicazione e il comportamento, favorendo la plasticità cerebrale e le connessioni tra gli emisferi del cervello. Ascoltare musica frequentemente può aiutare a ridurre lo stress, contrastare il dolore cronico, recuperare le funzioni motorie e neurologiche che sono state danneggiate da un ictus o da eventi traumatici. Nel caso di bambini affetti da autismo o con deficit di attenzione e difficoltà di linguaggio, la musica è una risorsa per l'apprendimento e per favorire le relazioni. Nel caso di anziani affetti da forme iniziali di demenza il suono e la musica stimolano le funzioni cognitive su cui esercitano un'importante azione oltre a ridurre i disturbi psico-comportamentali. Esiste poi un'ampia letteratura sul potenziale ruolo della musica nel rafforzare i legami sociali, riuscendo ad abbattere in parallelo barriere di tipo culturale o religioso.

Alla luce di quanto descritto, il corso intende fornire chiavi interpretative al ruolo esercitato dalla musica nelle sfere del benessere individuale e sociale, visto in un'ottica multidisciplinare, oltre che stimolare l'impiego della musica in Ticino a fini terapeutici. Il Corso permetterà, inoltre, di affrontare una rivisitazione accurata di esperienze e buone pratiche condotte in ambito scientifico e medico a livello internazionale, associate alla visione di alcuni protagonisti del mondo scientifico in ambito USI.

Aula polivalente
Sector A
USI East Campus
Lugano

Monday
17 October–
05 December 2022
18.00–19.30

The lessons will be held
in Italian and English with
simultaneous translation
in both languages.

Lessons will be recorded
and published online
at the end of the course.

Participating
at all meetings,
students obtain
the following ECTS:

1 ECTS
Master in
human medicine
(optional course)
writing a final report
(information on iCorsi)

0.5 ECTS
PhD
Faculty of Biomedical Sciences

1 ECTS
Bachelor and Master
Conservatorio della
Svizzera italiana

Information
www.usi.ch/en/feeds/23026
www.biomed.usi.ch
www.icorsi.ch

For seven Mondays from October to December, figures from the world of science and professors from the USI Faculty of Biomedical Sciences, led by Prof. Enzo Grossi, will discuss seven themes that link music to medicine and personal wellbeing. This is the aim of "Healing through Music", the second edition of the Culture and Health course promoted by the USI Faculty of Biomedical Sciences together with the City of Lugano's Cultural Department and IBSA Foundation for scientific research, in partnership this year with the Conservatorio della Svizzera italiana.

The seven themed lectures, open to the public, will be held from Monday 17th October to Monday 5th December in the Aula Polivalente of East Campus in Lugano from 18.00 to 19.30. They will involve students and PhD students from the Faculty of Biomedical Sciences and the Conservatorio della Svizzera italiana, as well as any members of the public who want to attend. Each lecture will include an introductory key-note speech, which will take place live this year, given by an international guest speaker tasked with presenting the theme of the lecture on the basis of their experience and expertise. This introduction will be followed by the testimony of another expert (*testimonial*) who will talk about their experience 'in the field' and a debate, with one or more USI professors involved in the role of *discussant*.

The structure of the course

The idea for the course came about to offer USI students and PhD students, as well as interested members of the public and Bachelor and Master students of university of music of Conservatorio, a scientific perspective on the use of music in medicine and in the field of social cohesion.

Music is part of human nature. Every known human culture has used and still uses music in its various forms, suggesting that people have always enjoyed music throughout history.

The existence of music in pre-history can be seen in the discovery of flutes and other musical instruments played by Neanderthals at least 50,000 years ago. The healing power of sound has been known since antiquity and is also often found in mythology.

Today, we know that music can be regarded as an effective treatment tool for all ages and in many clinical areas. Of all the arts, music has the most extensive body of scientific evidence and there is growing interest in a range of medical, psychological and social fields.

Important clinical studies increasingly show that sound and music stimulate and regulate emotions, cognitive functions, communication and behaviour by developing brain plasticity and creating connections between the hemispheres of the brain.

Listening to music frequently can help reduce stress and chronic pain and help recover motor and neurological functions that have been damaged by a stroke or traumatic event. Music is a tool for learning and fostering relationships in children with autism, or with attention deficit and language difficulties. In the case of older people suffering from early onset dementia, sound and music stimulate and have an important effect on cognitive functions, as well as reducing psycho-behavioural disorders.

There is also a large body of literature on the potential role of music in strengthening social bonds and in breaking down cultural or religious barriers. In the light of the above, the course aims to offer an interpretation of the role music plays in individual and social well-being from a multidisciplinary perspective, as well as to promote the use of music in Ticino for therapeutic purposes. The course will also provide a clear review of experiences and good practices in the scientific and medical spheres worldwide, associated with the vision of some of the leading figures in the world of science at USI.

Lo stato dell'arte della musica in medicina

Lunedì
17 ottobre
2022

18.00
–19.30

I filoni di ricerca degli ultimi decenni mostrano come la musica abbia un impatto su diverse specialità mediche. Il corpus scientifico è molto ampio e comprende studi clinici randomizzati, metodologie miste e ricerche meccanicistiche nel campo delle neuroscienze che esaminano le risposte psicosociali e fisiologiche a specifici interventi musicali. Nella prima lezione saranno presentate alcune applicazioni cliniche con la musica (ad esempio durante il travaglio e il parto per alleviare il dolore delle contrazioni, per facilitare il rilassamento e contrastare depressione e ansia). La letteratura ha mostrato come le diverse tecniche musicali possano essere utilizzate con beneficio in vari ambiti clinici.

Relatrice:

- **Suzanne B. Hanser**, professoressa di musicoterapia, Berklee College of Music Boston (USA)

Discussione con:

- **Davide Robbiani**, direttore IRB e professore USI
- **Giuliano Bellorini**, musicista e musicologo, docente USI e Conservatorio "G. Verdi", Milano (I)

Suzanne B. Hanser

È Presidente uscente della World Federation of Music Therapy e della National Association for Music Therapy. Il suo Individual National Research Service Award del NIA ha lanciato un programma di ricerca per sviluppare e studiare gli effetti della musica e della musicoterapia su dolore, ansia, cambiamenti fisiologici, indicatori di stress e qualità della vita. Ha condotto studi clinici sull'impatto dei protocolli basati sulla musica in ostetricia, oncologia, ematologia, geriatria, riabilitazione cardiaca e medicina di famiglia.

Davide Robbiani

Ha ottenuto il dottorato in medicina presso l'Università di Berna, nel 2000, e ha conseguito un dottorato di ricerca in Immunologia presso la Cornell University di New York, nel 2005. Ha quindi proseguito la carriera accademica quale ricercatore presso la Rockefeller University. Robbiani è stato chiamato alla direzione dell'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB) nel 2020, dove è anche a capo del laboratorio di Immunologia e Malattie Infettive ed è professore nella Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana (USI).

Giuliano Bellorini

Giuliano Bellorini ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Milano e quelli letterari all'Università Cattolica della stessa città, perfezionandosi successivamente all'Accademia Chigiana di Siena e al Conservatorio di Ginevra. Ha insegnato presso i conservatori di Matera e di Brescia ed è attualmente docente al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Clavicembalista, pianista, compositore, musicologo, conduce ricerche in particolare nel campo delle relazioni tra storia della letteratura italiana e storia della musica. È autore di numerosi saggi.

The state of the art of music in medicine

Monday
17 October
2022

18.00
–19.30

Research in recent decades shows how music has an impact on various medical specialities. The body of research is very broad and includes random clinical trials, mixed methods and mechanistic research in the field of neuroscience to examine psychosocial and physiological responses to specific musical programmes. The first lecture will present a range of clinical applications for music (e.g. during labour and delivery to ease the pain of contractions, to help relaxation and to counter depression and anxiety). Literature has shown how different musical techniques can be used to advantage in various clinical settings.

Speaker:

- **Suzanne B. Hanser**, professor of Music Therapy, Berklee College of Music Boston (USA)

Discussants:

- **Davide Robbiani**, director of the IRB and professor at USI
- **Giuliano Bellorini**, musician and musicologist, lecturer at USI and the "G. Verdi" Conservatory, Milan (I)

Suzanne B. Hanser

Outgoing President of the World Federation of Music Therapy and the National Association for Music Therapy. Her Individual National Research Service Award from the NIA established a research programme to develop and study the effects of music and music therapy on pain, anxiety, physiological changes, stress indicators and quality of life. She has carried out clinical studies on the impact of music-based protocols in obstetrics, oncology, haematology, geriatrics, cardiac rehabilitation and family medicine.

Davide Robbiani

He received his doctorate in medicine from the University of Bern in 2000 and a PhD in Immunology from Cornell University, New York, in 2005. He continued his academic career as a researcher at the Rockefeller University. Robbiani was appointed to head the Institute for Biomedical Research (IRB) in 2020, where he also heads the Laboratory of Immunology and Infectious Diseases and is a professor at the Faculty of Biomedical Sciences at the Università della Svizzera italiana (USI).

Giuliano Bellorini

Giuliano Bellorini studied music at the Milan Conservatory and literature at the Catholic University, also in Milan, then furthered his studies at the Chigiana Academy in Siena and at the Geneva Conservatory. He has taught at the Conservatories of Matera and Brescia and currently teaches at the 'G. Verdi' Conservatory in Milan. He is a harpsichord player, pianist, composer and musicologist and carries out research focussing on the relationship between the history of Italian literature and the history of music. He is the author of numerous essays.

Music medicine per contrastare dolore, ansia e stress

Lunedì
24 ottobre
2022

18.00
–19.30

Nei pazienti ospedalizzati lo stress psicologico e l'ansia sono, subito dopo il dolore, la causa più frequente di sofferenza. La musica senza dubbio possiede un effetto analgesico, anti ansia e anti stress, come mostrano varie revisioni sistematiche che hanno preso in considerazione decine di studi randomizzati condotti su soggetti adulti e in età pediatrica. Per quanto riguarda il dolore, gli studi disponibili evidenziano un effetto analgesico reale e significativo, anche se di entità moderata. Una review fondamentale di Chanda e Levitin elenca una serie di studi che dimostrano come la musica riduca i livelli di cortisolo, ormone responsabile degli effetti dannosi dello stress. A fronte di numerose evidenze scientifiche sarebbe auspicabile l'implementazione della musica come importante risorsa terapeutica complementare alle cure tradizionali.

Relatore:

- **Enzo Grossi**, medico, docente e ricercatore

Testimonial:

- **Alfredo Raglio**, musicoterapeuta e ricercatore, Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS Pavia (I)

Discussione con:

- **Claudia Gamondi**, libero docente USI, Primario Clinica di Cure Palliative e di Supporto EOC

Enzo Grossi

Coordinatore del corso e membro dell'Advisory board di IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Negli ultimi 15 anni ha lavorato intensamente nel campo dell'arte, cultura e salute con numerose pubblicazioni scientifiche, seminari e corsi universitari. Dal 2012 è Direttore Scientifico della Fondazione "Villa Santa Maria" di Tavernerio (Como) e dell'omonimo Istituto che ospita bambini e adolescenti affetti da patologie neuropsichiatriche. Dal 2016 è Advisor Scientifico di Fondazione Bracco, Milano. Autore di oltre 500 pubblicazioni indicizzate su Google Scholar e su PubMed.

Alfredo Raglio

Dopo una formazione musicale e musicoterapeutica accademica ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche. Responsabile del Laboratorio di Ricerca in Musicoterapia presso gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS di Pavia e del Servizio di Musicoterapia della Fondazione Bassano Cremonesini per Disabili Psichiche di Pontevecchio (BS). Docente e coordinatore scientifico e didattico del Master in Musicoterapia dell'Università di Pavia e del biennio ordinamentale in musicoterapia del Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Claudia Gamondi

Laureata in medicina e chirurgia con specializzazione in oncologia medica e cure palliative, ottiene il titolo di Master in medicina palliativa presso l'Università di Bristol (UK) e di PhD In Health Research presso l'Università di Lancaster (UK). Dal 2014 è primario della Clinica di cure palliative e di supporto dell'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana (IOSI). Nel corso dell'anno 2020 ottiene la nomina di Libero docente entro la Facoltà di scienze biomediche dell'USI.

Music medicine to counter pain, anxiety and stress

Monday
24 October
2022

18.00
–19.30

Psychological stress and anxiety are, after pain, the most frequent cause of suffering in hospital patients. Music definitely has an analgesic, anti-anxiety and stress-relieving effect, as shown by various systematic reviews that look at dozens of random studies carried out on adults and children. Studies show that music has a real and significant analgesic effect on pain, although of moderate entity. A key review by Chanda and Levitin details a number of studies showing that music reduces the levels of cortisol, a hormone responsible for the harmful effects of stress. In the face of much scientific evidence, it appears that music could be an important therapeutic resource to complement traditional treatment.

Speaker:

- **Enzo Grossi**, medical doctor, lecturer and researcher

Testimonial:

- **Alfredo Raglio**, music therapist and researcher at the Maugeri IRCCS Clinical and Scientific Institutes, Pavia (I)

Discussant:

- **Claudia Gamondi**, USI lecturer and head of the EOC Palliative Care and Support Clinic

Enzo Grossi

Coordinator of the course and member of the IBSA Foundation for scientific research Advisory Board. Over the last 15 years, he has worked extensively in the fields of art, culture and health with a wide range of scientific publications, seminars and university courses. Since 2012, he has been Scientific Director of the "Villa Santa Maria" Foundation in Tavernerio (Como) and of the Institute of the same name, a home for children and adolescents suffering from neuropsychiatric disorders. Since 2016 he has been Scientific Advisor for the Bracco Foundation, Milan. He has authored more than 500 publications listed on Google Scholar and on PubMed.

Alfredo Raglio

After the academic music and music therapy training, he obtained a PhD in Biomedical Sciences. Head of the Music Therapy Research Laboratory at the Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS in Pavia and of the Music Therapy Service at the Bassano Cremonesini Foundation for mentally disabled in Pontevecchio (BS). Professor and scientific and didactic coordinator of the Master in Music therapy at the University of Pavia and of the "two-year ordinary course" in Music therapy at the Conservatorio "G. Verdi" in Milan.

Claudia Gamondi

She graduated in medicine and surgery, specialising in medical oncology and palliative care. She then obtained a Master's degree in palliative medicine at the University of Bristol (UK) and a PhD In Health Research at Lancaster University (UK). Since 2014, she has been first clinical director and then head of the Palliative Care and Support Clinic at the Italian Swiss Oncology Institute (IOSI). In 2020, she became a lecturer at the USI Faculty of Biomedical Sciences.

Educazione musicale e sviluppo psico-cognitivo

Lunedì
07 novembre
2022

18.00
–19.30

Così come per il linguaggio, la maggior parte delle persone sviluppa abilità musicali di base interagendo con l'ambiente: grazie alla semplice esposizione alla musica e alle predisposizioni innate, durante le fasi dello sviluppo i bambini acquisiscono competenze musicali necessarie per un'eventuale educazione musicale formale. Musica e linguaggio condividono aree funzionali e associative. Molte evidenze suggeriscono un impatto positivo del training musicale, e iniziano a comparire nella letteratura scientifica revisioni sistematiche e metanalisi che indicherebbero relazioni causali fra musica e domini non musicali quali linguaggio, cognizione e funzioni esecutive. Potremmo immaginare la musica come uno dei costituenti della riserva cognitiva indispensabile per arrivare a un invecchiamento sano.

Relatrice:

- **Luisa Lopez**, medico neurofisiopatologo, Casa di Cura Villa Immacolata e Fondazione Mariani Milano (I)
- Testimonial:
Dawn Rose, ricercatrice senior, Hochschule Luzern
- Discussione con:
Giacomo Simonetti, professore USI, primario pediatria Istituto pediatrico della Svizzera italiana

Luisa Lopez

Attualmente è Dirigente medico nell'Ambulatorio di Neuropsichiatria dell'età evolutiva, nella Casa di Cura "Villa Immacolata" di Viterbo. Dal 2000 inoltre è consulente scientifica del progetto Neuroscienze e Musica della Fondazione Mariani. È docente presso il corso universitario di Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva dell'Università di Roma Tor Vergata. È Direttore Scientifico della Scuola di Formazione in Musicoterapia Oltre di Roma. Svolge attività di formazione per conto dell'Associazione Italiana Dislessia.

Dawn Rose

La sua formazione in ambito musicale (batterista professionista, insegnante e artista) ha influenzato i suoi interessi di ricerca nella psicologia della musica e del movimento. Dawn ha completato un master in Music, Mind and Brain alla Goldsmiths, University of London dove ha anche conseguito un dottorato. Attualmente è ricercatrice alla Hochschule Luzern, con studi che prendono in considerazione il benessere dei musicisti ed esplorano l'uso della musica per gestire l'umore e il movimento nelle persone affette da Parkinson.

Giacomo Simonetti

Laureato alla facoltà di medicina di Berna nel 1999. Ha svolto la formazione in pediatria e in nefrologia pediatrica presso l'Ospedale Universitario pediatrico di Berna e presso l'Ospedale Universitario pediatrico di Heidelberg, Germania. Nel 2005 ottiene il titolo di specialista in pediatria, e nel 2008 il titolo di sottospecialità in nefrologia pediatrica. Dal 2010 al 2014 era caposervizio dell'Unità di nefrologia pediatrica dell'Ospedale Universitario pediatrico di Berna. Dal 2017 è Professore di Ruolo per la pediatria all'USI.

Music education and psycho-cognitive development

Monday
07 November
2022

18.00
–19.30

Like with language, most people acquire basic musical skills by interacting with the environment: through simple exposure to music and innate predisposition, and children acquire the musical skills they need for any formal music training as they develop. Music and language share functions and associations. A great deal of evidence suggests that music education has a positive effect, and systematic reviews and meta-analyses are beginning to appear in scientific literature showing causal relationships between music and non-musical areas like language, cognition and performance. We can think of music as one of the cognitive tools essential for healthy ageing.

Speaker:

- **Luisa Lopez**, doctor and neurophysiopathologist at the Villa Immacolata Care Home and Fondazione Mariani Milano (I)

Testimonial:

- **Dawn Rose**, senior researcher, Hochschule Luzern

Discussant:

- **Giacomo Simonetti**, USI professor, head of paediatrics at the Italian Swiss Paediatric Institute

Luisa Lopez

Currently Medical Director at the Outpatient Clinic for Child and Adolescent Neuropsychiatry at the "Villa Immacolata" Care Home in Viterbo. Since 2000, she has also been a scientific consultant for the Mariani Foundation's Neuroscience and Music project. She is a university lecturer for the Child and Adolescent Neuropsychiatry course at Rome's Tor Vergata University. She is also Scientific Director of the Oltre Music Therapy Training School in Rome and is a trainer for the Italian Dyslexia Association.

Dawn Rose

Her musical background (as a professional drummer, teacher and performer) has influenced her research interests in the psychology of music and movement. Dawn completed a master's degree in Music, Mind and Brain at Goldsmiths College, University of London where she also earned a doctorate. She is currently a researcher at the Lucerne University of Applied Sciences and Arts, studying the well-being of musicians and exploring the use of music to help mood and movement in sufferers of Parkinson's disease.

Giacomo Simonetti

He graduated from the Bern Faculty of Medicine in 1999. He trained in paediatrics and paediatric nephrology at the University Paediatric Hospital in Bern and at the University Paediatric Hospital in Heidelberg, Germany. In 2005 he became a paediatric specialist, with a sub-speciality in paediatric nephrology in 2008. From 2010 to 2014 he was head of the Paediatric Nephrology Department at the University Paediatric Hospital in Bern and since 2017 has been a tenured professor of paediatrics at USI.

Musicoterapia in ambito neuropsichiatrico infantile e psichiatrico

Lunedì
14 novembre
2022

18.00
–19.30

Molti problemi di salute mentale hanno a che fare con problemi emotivi, relazionali, sociali e di scarsa motivazione. Non sorprende quindi che la musica, un'arte sociale legata alle emozioni e altamente gratificante, sia stata utilizzata per promuovere la salute mentale. Una serie di revisioni sistematiche di studi randomizzati e controllati ha dimostrato gli effetti benefici della musicoterapia, evidenziando al contempo i limiti della ricerca esistente, in particolare per l'eterogeneità dei risultati. La musicoterapia può infatti differire per tipi di attività, contesti e obiettivi. È quindi necessaria una ricerca più dettagliata per capire meglio quale tipologia di intervento con musica (dall'ascolto a diversi tipi di approcci musicoterapeutici attivi), condotta da chi e in quale contesto, sia più utile per quali pazienti e obiettivi.

Relatore:

- **Christian Gold**, professore, NORCE Bergen (NOR)

Testimonial:

- **Antoni Rodriguez-Fornells**, ricercatore CBPU, ICREA Barcelona (ES)

Discussione con:

- **Andrea Raballo**, professore USI, medico psichiatra

Christian Gold

Si è laureato in musicoterapia all'Università per la musica e le arti interpretative di Vienna e ha conseguito un dottorato di ricerca in musicoterapia all'Università di Aalborg (DK). Docente al Norwegian Research Centre (NORCE) di Bergen, all'Università di Bergen e all'Università di Vienna, Gold ha condotto numerosi studi sulla promozione della salute mentale tramite interventi musicali e psicosociali. Recentemente si è concentrato sull'utilizzo dell'imaging cerebrale per migliorare la comprensione dei meccanismi e dei processi di intervento.

Antoni Rodriguez-Fornells

Ha conseguito un dottorato all'Università di Barcellona. Nel 2004 ha ottenuto una cattedra di ricerca presso l'ICREA (Istituto catalano di ricerca e studi avanzati) e successivamente ha creato un proprio gruppo di ricerca (Cognition and Brain Plasticity Unit) all'Istituto di ricerca biomedica dell'Ospedale Bellvitge dell'Università di Barcellona, dedicato allo studio del processo di apprendimento e della plasticità cerebrale in pazienti sani e cerebrolesi.

Andrea Raballo

Si è laureato in medicina e chirurgia nel 2000 all'Università di Parma, dove ha ottenuto la specializzazione in Psichiatria e Psicoterapia. Nel 2011 ha conseguito il dottorato alla Faculty of Health Sciences dell'Università di Copenhagen (DK). Nel 2022 è stato nominato responsabile della formazione accademica e della ricerca presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale con responsabilità cliniche e professore di ruolo di psichiatria presso la Facoltà di scienze biomediche dell'USI.

Music therapy in child neuropsychiatric setting and psychiatry

Monday
14 November
2022

18.00
–19.30

Many mental health problems are linked to emotional, relational, social and low motivation issues. It is therefore not surprising that music, a highly rewarding social art related to the emotions, has been used to promote mental health. Systematic reviews of random controlled studies have shown that music therapy has beneficial effects, and also highlights the limitations of current research, especially the lack of diversity in results. Music therapy differs in terms of activities, settings and goals. We therefore need more detailed research to better understand which kind of music therapy (from listening to different types of active music therapy approaches) conducted by whom and in which setting, is most valuable for certain patients and aims.

Speaker:

- **Christian Gold**, professor at NORCE Bergen (NOR)

Testimonial:

- **Antoni Rodriguez-Fornells**, researcher at CBPU and ICREA Barcelona (ES)

Discussant:

- **Andrea Raballo**, USI professor in psychiatric medicine

Christian Gold

He graduated in music therapy from the University for Music and Performing Arts in Vienna and completed a PhD in music therapy at the University of Aalborg (Denmark). He is a lecturer at the Norwegian Research Centre (NORCE) in Bergen, the University of Bergen and the University of Vienna and has carried out a wide range of studies on promoting mental health through music and psychosocial programmes. He has recently focused on the use of brain imaging to improve our understanding of action mechanisms and processes.

Antoni Rodriguez-Fornells

He obtained his PhD from the University of Barcelona. In 2004 he became a research chair at ICREA (the Catalan Institute for Research and Advanced Studies) and subsequently created his own research group (the Cognition and Brain Plasticity Unit) at the Biomedical Research Institute of Barcelona University's Bellvitge Hospital, focussing on the study of the learning process and brain plasticity in healthy patients and those with brain injuries.

Andrea Raballo

He graduated in medicine and surgery in 2000 from Parma University, specialising in Psychiatry and Psychotherapy. In 2011, he obtained a doctorate from the Faculty of Health Sciences at the University of Copenhagen (Denmark). In 2022, he was appointed head of academic training and research at the Canton Sociopsychiatric Organisation with clinical responsibilities and became a tenured professor of psychiatry at the USI Faculty of Biomedical Sciences.

Musica come compagna per il benessere nel corso della vita

Lunedì
21 novembre
2022

18.00
–19.30

La ricerca nell'ambito della psicologia della musica ha messo in evidenza i profondi effetti dell'ascolto musicale sul benessere percepito, sulla qualità di vita e sulle emozioni. Questa lezione propone una panoramica sul significato dell'ascolto della musica e il suo ruolo in termini di salute e benessere in tutte le fasi della vita. Numerose evidenze suggeriscono che cantare ninne-nanne durante la gravidanza può rafforzare il legame tra madre e bambino. Negli adolescenti la musica può promuovere la costruzione della propria identità personale e sociale, facilitando l'autoregolazione, l'espressione di sé e la partecipazione nella comunità. Spesso gli adulti ascoltano musica nella vita di tutti i giorni per regolare emozioni e funzioni psico-fisiologiche. In situazioni difficili, come ad esempio nel corso della pandemia di Covid-19, numerose persone hanno trovato nella musica una risorsa per affrontare e gestire il proprio isolamento. In età avanzata, la musica continua a offrire un potente supporto per il miglioramento della salute.

Relatrice:

- **Lila Taruffi**, ricercatrice, Università di Durham (UK)

Testimonial:

- **Paolo Paolantonio**, musicista e ricercatore, Conservatorio della Svizzera italiana

Discussione con:

- **Cristiana Sessa**, professoressa USI, responsabile Unità tumori ginecologici

Lila Taruffi

Dopo il dottorato di ricerca in Psicologia e Neuroscienze della Musica alla Freie Universität Berlin, Lila ha ricoperto vari incarichi di ricerca e insegnamento in diverse istituzioni internazionali. Le sue ricerche, all'intersezione tra psicologia, neuroscienze ed estetica, si concentrano sulla capacità della musica di influenzare le emozioni e gli stati mentali orientati all'interno, come il mind-wandering e le immagini mentali visive.

Paolo Paolantonio

Musicista e ricercatore, ha conseguito un dottorato in Performance Science al Royal College of Music di Londra. Nel 2021 è risultato vincitore della call for case studies indetta in occasione del Forum Svizzero "Cultura e salute: Alleanza per un futuro sostenibile" ideato da IBSA Foundation e dalla Divisione Cultura della Città di Lugano. Nello stesso anno, il programma "Musica e Parole in casa anziani" di cui è ideatore e responsabile è stato incluso come "best practice" nel rapporto "Arts and Culture in every care home?" pubblicato dalla Baring Foundation (Regno Unito).

Cristiana Sessa

Ha conseguito la specializzazione in Ostetricia e Ginecologia presso l'Università di Verona nel 1983. Nel 1991 ha conseguito il Diploma in Palliative Medicine presso l'Università del Galles e il diploma in Advanced Studies in Pharmaceutical Medicine presso l'Università di Basilea nel 2015. Dal 1997 al 2017 è stata responsabile per la ricerca clinica e vice primaria all'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana. Nel 2021 è stata nominata Professoressa titolare all'USI.

Music as life companion for wellbeing throughout the lifespan

Monday
21 November
2022

18.00
–19.30

Research into music psychology has highlighted the marked effects that listening to music has on sense of well-being, quality of life and emotions. This lesson offers an overview of the importance of listening to music and its role in health and well-being throughout life. A wide range of evidence suggests that singing lullabies during pregnancy can strengthen the bond between mother and child. In adolescents, music can help build personal and social identity, promoting self-control, self-expression and participation in the community. Adults often listen to music in everyday life to regulate emotions and psycho-physiological functions. In difficult situations, like the Covid-19 pandemic, many people found music a resource for coping with and managing isolation. Music also continues to offer valuable support for better health in old age.

Speaker:

- **Lila Taruffi**, researcher at Durham University (UK)

Testimonial:

- **Paolo Paolantonio**, musician and researcher at Conservatorio della Svizzera italiana

Discussant:

- **Cristiana Sessa**, USI professor and head of the Gynaecological Cancer Department

Lila Taruffi

After her PhD in Music Psychology and Neuroscience at Freie Universität in Berlin, Lila has held various research and teaching positions at a range of international institutions. Her research combines psychology, neuroscience and aesthetics, focusing on music's ability to influence emotions and internally oriented mental states, like mind-wandering and visual mental imagery.

Paolo Paolantonio

Paolo is a musician and researcher with a PhD in Performance Science from the Royal College of Music in London. In 2021 he won the call for case studies launched at the Swiss Forum "Culture and Health: Alliance for a Sustainable Future" promoted by IBSA Foundation and the City of Lugano's Cultural Department. In the same year, the programme "Music and Words in nursing home", which he developed and heads, was included as a best practice in the "Arts and Culture in every care home?" report published by the Baring Foundation (UK)

Cristiana Sessa

She completed her specialisation in Obstetrics and Gynaecology at the University of Verona in 1983, obtained a Diploma in Palliative Medicine at the University of Wales in 1991 and a Diploma in Advanced Studies in Pharmaceutical Medicine at the University of Basel in 2015. From 1997 to 2017, she was head of clinical research and deputy director of the Italian Swiss Oncology Institute. In 2021, she was appointed full professor at USI.

Musicoterapia per le demenze e la riabilitazione neurologica

Lunedì
28 novembre
2022

18.00
–19.30

La musicoterapia ha prodotto evidenze scientifiche nell'ambito delle demenze, in particolare nella riduzione dei disturbi psico-comportamentali. Il canale sonoro-musicale costituisce infatti un mediatore privilegiato che attiva, anche in casi di grave deterioramento cognitivo, una comunicazione arcaica che permette il contatto con le proprie emozioni e costituisce un essenziale ponte comunicativo tra esterno e interno. Dal punto di vista riabilitativo ci sono corpose evidenze che pongono in relazione il suono e il movimento con importanti e significativi effetti sulle aree cerebrali implicate nel movimento e conseguentemente sulla riabilitazione neuromotoria nelle principali patologie neurologiche (quali ad esempio ictus, Parkinson, sclerosi multipla).

Relatore:

- **Alfredo Raglio**, musicoterapeuta e ricercatore, Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS Pavia (I)

Testimonial:

- **Daniele Molteni**, freelance, esperto in musicoterapia

Discussione con:

- **Luca Gabutti**, professore USI, primario e capo dipartimento medicina interna EOC

Alfredo Raglio

Dopo una formazione musicale e musicoterapeutica accademica ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche. Responsabile del Laboratorio di Ricerca in Musicoterapia presso gli Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS di Pavia e del Servizio di Musicoterapia della Fondazione Bassano Cremonesini per Disabili Psichiche di Pontevecchio (BS). Docente e coordinatore scientifico e didattico del Master in Musicoterapia dell'Università di Pavia e del biennio ordinamentale in musicoterapia del Conservatorio "G. Verdi" di Milano.

Daniele Molteni

Ha conseguito il Master in musicoterapia presso l'Università di Pavia, al Corso di perfezionamento in musica e musicoterapia in neurologia presso Università degli studi di Ferrara e al corso quadriennale presso la Pro Civitate Christiana di Assisi. Ha frequentato la laurea triennale in musica elettronica e tecnologie del suono presso il Conservatorio Verdi di Como e in Scienze e Tecnologie della Comunicazione Musicale presso l'Università degli Studi di Milano. Svolge attività di consulenza, docenza e formazione in musicoterapia.

Luca Gabutti

Laureato in medicina presso l'Università di Losanna nel 1990. Ha conseguito il titolo di MD presso l'Università di Berna nel 1996, di PD e la professura titolare presso l'Università di Losanna nel 2006 e 2012. Affascinato dai disturbi elettrolitici in emodialisi, ha avviato un percorso di ricerca per proseguire nella medicina interna con argomenti relativi ai fattori di rischio cardiovascolare, ipertensione, rigidità vascolare, networking di dati tra ospedali e qualità e adeguatezza delle cure.

Music therapy for dementia and neurological rehabilitation

Monday
28 November
2022

18.00
–19.30

Music therapy has produced scientific evidence in the field of dementia, particularly in alleviating psycho-behavioural disorders. Sound and music is a special mediator that can activate - even in the case of severe cognitive impairment - archaic communication that allows us to connect with our own emotions and builds an essential bridge for communication between the inner and outer worlds. In terms of rehabilitation, there is substantial evidence to link sound and movement with important effects on areas of the brain that control movement and, as a result, on neuromotor rehabilitation in common neurological disorders like strokes, Parkinson's disease and multiple sclerosis.

Speaker:

- **Alfredo Raglio**, music therapist and researcher at the Maugeri IRCCS Clinical and Scientific Institutes, Pavia (I)

Testimonial:

- **Daniele Molteni**, freelance expert in music therapy

Discussant:

- **Luca Gabutti**, USI professor and head of the EOC Department of Internal Medicine

Alfredo Raglio

After the academic music and music therapy training, he obtained a PhD in Biomedical Sciences. Head of the Music Therapy Research Laboratory at the Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS in Pavia and of the Music Therapy Service at the Bassano Cremonesini Foundation for mentally disabled in Pontevecchio (BS). Professor and scientific and didactic coordinator of the Master in Music Therapy at the University of Pavia and of the "two-year ordinary course" in Music Therapy at the Conservatorio "G. Verdi" in Milan.

Daniele Molteni

He obtained a Master in music therapy at the University of Pavia, completed an advanced course in music and music therapy in neurology at Ferrara University and a four-year course at Pro Civitate Christiana in Assisi. He also completed a three-year degree course in electronic music and sound technology at the Verdi Conservatory in Como and in Music Communication Science and Technology at Milan University. He works as a music therapy consultant, lecturer and trainer.

Luca Gabutti

He graduated in medicine from the Lausanne University in 1990 and then obtained the title of MD at Bern University in 1996, PD and full professorship at Lausanne University in 2006 and 2012. He was fascinated by electrolyte disorders in haemodialysis and began research in internal medicine on cardiovascular risk factors, hypertension, vascular rigidity, data networking between hospitals and the quality and appropriateness of care.

Musica e coesione sociale

Lunedì
05 dicembre
2022

18.00
–19.30

Il coinvolgimento “nella musica” svolge un ruolo fondamentale nella costruzione di legami sociali tra individui e gruppi, che a loro volta favoriscono la salute e il benessere. Recenti ricerche hanno identificato i meccanismi neurali grazie ai quali cantare, ballare e fare musica insieme creano sentimenti di gratificazione che permangono anche dopo la cessazione dell’attività musicale comune. In questa lezione si riassumerà la storia evolutiva e il ruolo della musicalità e della socialità nella vita dei nostri primi antenati, prima di passare in rassegna l’attuale comprensione dei meccanismi neurobiologici che creano questo legame. Sarà anche preso in considerazione il modo in cui gli effetti di coesione sociale della musica sono stati intenzionalmente utilizzati per vari scopi, dall’uso nella medicina moderna a quello per ottenere vantaggi economici e politici attraverso la manipolazione sociale.

Relatore:

- **Steven Mithen**, archeologo, Università di Reading (UK)

Testimonial:

- **Deborah Parker**, musicista e musicoterapeuta, Associazione Prima Materia Montespertoli (I)

Discussione con:

- **Peter Schulz**, professore USI, Facoltà di comunicazione, cultura e società

Steven Mithen

Archeologo dell’Università di Reading (UK). Si è laureato in Preistoria e Archeologia all’Università di Sheffield nel 1983 e ha poi conseguito un master in Calcolo biologico all’Università di York. Tra il 1984 e il 1988 ha conseguito un dottorato di ricerca presso l’Università di Cambridge sul processo decisionale dei cacciatori-raccoglitori preistorici. Questo ha sviluppato i suoi interessi nell’evoluzione della mente umana, del linguaggio e della musica.

Deborah Parker

Ha studiato musica all’Università di York (UK) e ha completato il suo master come violoncellista alla Musikhochschule di Friburgo in Brisgovia (DE). In seguito si è stabilita in Italia, prima di conseguire un master come musicoterapeuta ad Assisi e a Cambridge. È membro fondatore dell’Associazione Prima Materia. Coordinatrice didattica del progetto musicale comunitario dell’associazione a Montespertoli, che comprende una clinica di musicoterapia. È attiva come formatrice di musicoterapia in corsi professionali in tutta Italia.

Peter Schulz

Professore di Teorie della comunicazione e Comunicazione sanitaria dell’Università della Svizzera italiana. Nel suo lavoro ha cercato di riunire le riflessioni provenienti dalle scienze umane, dalle scienze sociali e dalle tecnologie dell’informazione per indagare su questioni importanti nella comunicazione sanitaria. Dal 2017 è anche professore onorario presso l’ANU (Australian National University, Canberra, AUS).

Music and social cohesion

Monday
05 December
2022

18.00
–19.30

Being involved in music plays a vital role in creating social bonds between individuals and groups, which in turn promotes health and well-being. Recent research has identified neural mechanisms through which singing, dancing and making music together create feelings of accomplishment that endure even when group musical activity has ended. This lecture will summarise the evolutionary history and role of musicality and socialising in the lives of our earliest ancestors, before reviewing the current understanding of the neurobiological mechanisms that create this link. It will also consider how the socially cohesive effects of music have been intentionally harnessed for a range of purposes, from modern medicine to economic and political advantage through social manipulation.

Speaker:

- **Steven Mithen**, archaeologist, University of Reading (UK)

Testimonial:

- **Deborah Parker**, musician and music therapist, Prima Materia Association, Montespertoli (I)

Discussant:

- **Peter Schulz**, USI professor, Faculty of Communication, Culture and Society

Steven Mithen

He is an archaeologist at the University of Reading (UK). He graduated in Prehistory and Archaeology from Sheffield University in 1983 and completed an MSc in Biological Computing at the University of York. From 1984 to 1988 he obtained his PhD on the decision-making process of prehistoric hunter-gatherers from Cambridge University. This developed his interest in the evolution of the human brain, language and music.

Deborah Parker

She studied music at York University (UK) and completed her master’s degree as a cellist at the Musikhochschule Freiburg im Breisgau (Germany). She later settled in Italy, before completing a master’s degree as a music therapist in Assisi and Cambridge. She is a founding member of the Prima Materia Association, as well as educational co-ordinator of the association’s community music project in Montespertoli, which includes a music therapy clinic. She works as a music therapy trainer, leading professional courses all over Italy.

Peter Schulz

Professor of Communication Theories and Health Communication at USI. His work has aimed to combine the humanities, social sciences and information technology to explore important issues in health communication. Since 2017, he has also been an honorary professor at ANU (the Australian National University, Canberra).

Approfondimenti bibliografici

Lezione 1

- Hanser, S.B. (2016). *Integrative Health through Music Therapy: Accompanying the Journey from Illness to Wellness*. London: Palgrave Macmillan.
- Quinci, M.A., Belden, A., Goutama, V., Gong, D., Hanser, S., Donovan, N.J., Geddes, M., & Loui, P. (2022). Longitudinal changes in auditory and reward systems following receptive music-based intervention in older adults. *Sci Rep* 12, 11517 <https://doi.org/10.1038/s41598-022-15687-5>
- Solodiuk, J., Jantz, B., Fuller, M., Osterling, D., Foxman, H., Grafft, N., & Hanser, S. (2020). The use of music by adolescents and young adults with sickle cell disease. *Creative Nursing*, 26(3), 189-196.

Lezione 2

- Chanda ML, Levitin DJ. The neurochemistry of music. *Trends Cogn Sci*. 2013 Apr;17(4):179-93. doi: 10.1016/j.tics.2013.02.007. PMID: 23541122.
- Ting, B.; Tsai, C.-L.; Hsu, W.-T.; Shen, M.-L.; Tseng, P.-T.; Chen, D.T.-L.; Su, K.-P.; Jingling, L. Music Intervention for Pain Control in the Pediatric Population: A Systematic Review and Meta-Analysis. *J. Clin. Med.* 2022, 11, 991. <https://doi.org/10.3390/jcm11040991>
- Ginsberg JP, Raghunathan K, Bassi G, Ulloa L. Review of Perioperative Music Medicine: Mechanisms of Pain and Stress Reduction Around Surgery. *Front Med (Lausanne)*. 2022 Feb 4;9:821022. doi: 10.3389/fmed.2022.821022. PMID: 35187004; PMCID: PMC8854756.
- Facchini M, Ruini C. The role of music therapy in the treatment of children with cancer: A systematic review of literature. *Complement Ther Clin Pract*. 2021 Feb;42:101289. doi: 10.1016/j.ctcp.2020.101289. Epub 2020 Dec 9. PMID: 33316592.
- Li Y, Xing X, Shi X, Yan P, Chen Y, Li M, Zhang W, Li X, Yang K. The effectiveness of music therapy for patients with cancer: A systematic review and meta-analysis. *J Adv Nurs*. 2020 May;76(5):1111-1123. doi: 10.1111/jan.14313. Epub 2020 Feb 19. PMID: 32017183.
- Raglio A, Baiardi P, Vizzari G, Imbriani M, Castelli M, Manzoni S, Vico F, Manzoni L. Algorithmic Music for Therapy: Effectiveness and Perspectives. *Appl. Sci.* 2021;11:8833.
- Raglio A, Bellandi D, Gianotti M, Zancchi E, Gnesi M, Monti MC, Montomoli C, Vico F, Imbriani C, Giorgi I, Imbriani M. Daily music listening to reduce work-related stress: a randomized controlled pilot trial. *J Public Health (Oxf)*. 2020;42(1):e81-e87.
- Raglio A, Vico F. Music and Technology: The Curative Algorithm. *Front Psychol*. 2017;8:2055.

Lezione 3

- Aita M, De Clifford Faugère G, Lavallée A, Feeley N, Stremler R, Rioux É, Proulx MH. Effectiveness of interventions on early neurodevelopment of preterm infants: a systematic review and meta-analysis. *BMC Pediatr*. 2021 Apr 29;21(1):210. doi: 10.1186/s12887-021-02559-6. PMID: 33926417; PMCID: PMC8082967.
- Flaunacco E, Lopez L, Terribili C, Montico M, Zoia S, Schön D. Music Training Increases Phonological Awareness and Reading Skills in Developmental Dyslexia: A Randomized Control Trial. *PLoS One*. 2015 Sep 25;10(9):e0138715. doi: 10.1371/journal.pone.0138715. PMID: 26407242; PMCID: PMC4583182.
- Mikulis N, Inder TE, Erdei C. Utilising recorded music to reduce stress and enhance infant neurodevelopment in neonatal intensive care units. *Acta Paediatr*. 2021 Nov;110(11):2921-2936. doi: 10.1111/apa.15977. Epub 2021 Jun 21. PMID: 34107110.
- Rose, D., Jones Bartoli, A., & Heaton, P. (2017). Measuring the impact of musical learning on cognitive, behavioural and socio-emotional wellbeing development in children. *The Psychology of Music*, 47(2), 284-303. <https://doi.org/10.1177/0305735617744887>
- Rose, D., Jones Bartoli, A., & Heaton, P. (2018). Learning a musical instrument can benefit a child with special educational needs. *Psychomusicology: Music, Mind and Brain*. 28(2), 71-81. <http://dx.doi.org/10.1037/pmu0000209>
- Rose, D. (2016). PhD Thesis – 'On Becoming and Being a Musician: A Mixed Methods Study of Musicianship in Children and Adults'. Goldsmiths, University of London. https://research.gold.ac.uk/id/eprint/19105/1/PSY_thesis_RoseD_2016.pdf

Lezione 4

- Aalbers, S., Fusar-Poli, L., Freeman, R. E., Spreen, M., Ket, J. C., Vink, A. C., Maratos, A., Crawford, M., Chen, X. J., & Gold, C. (2017). Music therapy for depression. *Cochrane Database Syst Rev*, 11, CD004517. <https://doi.org/10.1002/14651858.CD004517.pub3>
- Ferreri, L., Mas-Herrero, E., Zatorre, R., Gomez-Andrés, A., Alicart, H., Marco-Pallarés, J., Olivé, G., Antonijoan, R., Valle, M., Riba, J., Rodriguez-Fornells, A. (2019). Dopamine modulates the reward experiences elicited by music. *PNAS*, 116, 3793-3798
- Ferreri, L., Riba, J., Zatorre, R., Rodriguez-Fornells (2021). Chills, bets and dopamine: a journey into music reward. *Brain, Beauty, and Art. Essays Bringing Neuroaesthetics into Focus*. Edited by Anjan Chatterjee and Eileen Cardilo. Oxford University Press.
- Geretsegger, M., Fusar-Poli, L., Elefant, C., Mössler, K. A., Vitale, G., & Gold, C. (2022). Music therapy for autistic people. *Cochrane Database of Systematic Reviews*, 5. <https://doi.org/10.1002/14651858.CD004381.pub4>
- Geretsegger, M., Mössler, K. A., Bieleninik, L., Chen, X. J., Haldal, T. O., & Gold, C. (2017). Music therapy for people with schizophrenia and schizophrenia-like disorders. *Cochrane Database of Systematic Reviews*, 5. <https://doi.org/10.1002/14651858.Cd004025.Pub4>
- Grau-Sanchez, A., Munte, T.F., Altermuller, E., Duarte, E. & Rodriguez-Fornells, A. (2020). Potential benefits of music playing in stroke upper limb motor rehabilitation. *Neuroscience and Beh. Reviews*, 112, 585-599.

Lezione 5

- Costa, F., & Ockelford, A. (2019). Why music? An evaluation of a music programme for older people in the community. *International Journal of Music and Performing Arts*, 6(2), 34–45. doi.org/10.15640/ijmpa
- Maillet, D., Beaty, R. E., Jordano, M. L., Touron, D. R., Adnan, A., Silvia, P. J., ... & Kane, M. J. (2018). Age-related differences in mind-wandering in daily life. *Psychology and aging*, 33(4), 643-653.
- Paolantonio, P., Pedrazzani, C., Cavalli, S., & Williamon, A. (2021). Music in the life of nursing home residents. *Arts & Health*, 1–17. doi.org/10.1080/17533015.2021.1942938
- Paolantonio, P., Cavalli, S., Biasutti M., Pedrazzani, C., & Williamon, A. (2020). Art for Ages: The effects of group music making on the wellbeing of nursing home residents. *Frontiers in Psychology*, 11, Article 575161. doi.org/10.3389/fpsyg.2020.575161
- Taruffi, L., Pehrs, C., Skouras, S., & Koelsch, S. (2017). Effects of sad and happy music on mind-wandering and the default mode network. *Scientific reports*, 7(1), 1-10.
- Taruffi, L. (2021). Mind-wandering during personal music listening in everyday life: Music-evoked emotions predict thought valence. *International journal of environmental research and public health*, 18(23)

Lezione 6

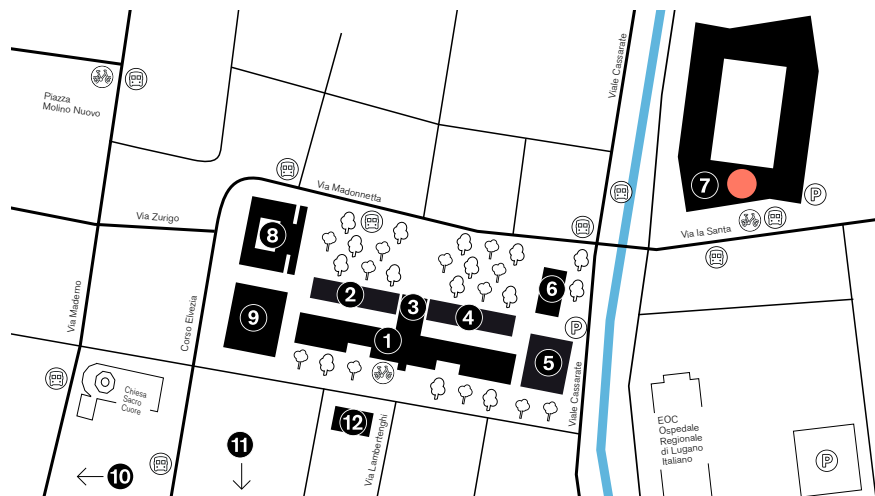
- Raglio A, Bellandi D, Manzoni L, Grossi E. Communication improvement reduces BPSD: a music therapy study based on artificial neural networks. *Neurol Sci*. 2021;42(5):2103-2106.
- Raglio A, Attardo L. Music therapy in dementia: the effects of music therapy and other music interventions on behavior, emotion and cognition, *Diagnosis and Management in Dementia* (Eds C.R. Martin, V.R. Preedy), Academic Press, Elsevier, London (UK), 44: 695-711, 2020.
- Raglio A, Panigazzi M, Colombo R, Tramontano M, Iosa M, Mastrogiacomo S, Baiardi P, Molteni D, Baldissarro E, Imbriani C, Imarisio C, Eretti L, Hamedani M, Pistarini C, Imbriani M, Mancardi GL, Caltagirone C. Hand rehabilitation with sonification techniques in the subacute stage of stroke. *Sci Rep*. 2021;11(1):7237.
- Raglio A, Music and neurorehabilitation: Yes, we can! *Funct Neurol*. 2018;33(4):173-174.
- Raglio, A., Panigazzi, M., Colombo, R., et al. (2021). Hand rehabilitation with sonification techniques in the subacute stage of stroke. *Scientific reports*, 11(1), 7237. <https://doi.org/10.1038/s41598-021-86627-y>
- Raglio A., Molteni D., Imbriani C., Panigazzi M. La riabilitazione neuromotoria con tecniche di "sonification". *G Ital Med Lav Erg* 2021; 43:3, Suppl, 42-46 ISSN 1592-7830
- Colombo, R., Raglio, A., Panigazzi, M., Mazzone, A., Bazzini, G., Imarisio, C., ... & Imbriani, M. (2019). The SonicHand Protocol for Rehabilitation of Hand Motor Function: A Validation and Feasibility Study. *IEEE Transactions on Neural Systems and Rehabilitation Engineering*, 27(4), 664-672.
- Raglio A., Molteni D., Panigazzi M., Imbriani C. La riabilitazione con la musica nella medicina riabilitativa e nelle cure correlate: basi scientifiche e applicazioni. *G Ital Med Lav Erg* 2018; 40:1, Suppl, 59-66 ISSN 1592-7830

- Thaut MH, Hoemberg V. (Eds.). *Handbook of neurologic music therapy*. Oxford University Press (UK), 2014.
- van der Steen JT, Smaling HJ, van der Wouden JC, Bruinsma MS, Scholten RJ, Vink AC. Music-based therapeutic interventions for people with dementia. *Cochrane Database Syst Rev*. 2018;7(7):CD003477.

Lezione 7

- Higgins, L. (2012). *Community music: In theory and in practice*. Oxford University Press. <https://doi.org/10.1093/acprof:oso/9780199777839.001.0001>
- Mithen, S.J. 2005. *The Singing Neanderthals: The Origins of Music, Language, Mind and Body*. London: Weidenfeld & Nicolson. 374 pp. ISBN 13-780297-643173, ISBN 10-0-297-64317 72005
- Mithen S. The music instinct: the evolutionary basis of musicality. *Ann NY Acad Sci*. 2009 Jul;1169:3-12. doi: 10.1111/j.1749-6632.2009.04590.x. PMID: 19673750.
- Parker, D., Younes, L., Orabi, M., Procter, S., & Paulini, M. (2021). Music therapy as a protection strategy against toxic stress for Palestinian refugee children in Lebanon: A pilot research study. *Approaches: An Interdisciplinary Journal of Music Therapy*. <http://approaches.gr/parker-a20210510>
- Parker, D., Gentili, D., Brown, H., Balducci, A. (2021). Adjusting the Pitch: An Ethnographic Exploration of Action Learning in an International Music Exchange Project. *Voices: a world forum for music therapy* vol.21/2. GAMUT. <https://doi.org/10.15845/voices.v21i2.3075>
- Savage, P., Loui, P., Tarr, B., Schachner, A., Glowacki, L., Mithen, S., & Fitch, W. 2011. Music as a coevolved system for social bonding. *Behavioural and Brain Sciences* 44, E59. Doi:10.1017/S0140525X20000333

Campus USI Lugano



- | | |
|------------------------------------|--------------------------------|
| 1. Palazzo principale | Main Building |
| 2. Palazzo nero | Black Building |
| 3. Auditorio / Mensa | Auditorium / Mensa |
| 4. Palazzo rosso | Red Building |
| 5. Teologia | Theology |
| 6. Lab / EOC | Lab / EOC |
| 7. Campus Est Lugano | East Campus Lugano |
| 8. Biblioteca | Library |
| 9. Aula magna | Aula magna |
| 10. L'ideatorio (Villa Saroli) | L'ideatorio (Villa Saroli) |
| 11. Il Litorale (Piazza San Rocco) | Il Litorale (Piazza San Rocco) |
| 12. Palazzo blu | Blue Building |

● **Aula Polivalente (Settore A)**

Contatti

Facoltà di scienze biomediche

Università della Svizzera italiana
Via Buffi 13
6900 Lugano, Svizzera

tel + 41 58 666 49 00
fax + 41 58 666 46 47

email decanato.med@usi.ch
web www.biomed.usi.ch

**La Facoltà di scienze biomediche
ha sede nel Campus Est
in Via la Santa 1, Lugano**

IBSA Foundation per la ricerca scientifica

Via del Piano 29
6926 Collina d'Oro – Svizzera

tel + 41 58 360 10 00

email info@ibsafoundation.org
web www.ibsafoundation.org

Programma completo in italiano

www.culturaesalute.ch/it/page/what
www.ibsafoundation.org/it/progetti/cultura-e-salute/corso-universitario-2022

Full programme in English

www.culturaesalute.ch/en/page/what
www.ibsafoundation.org/en/projects/cultura-e-salute/university-course-2022

Università
della
Svizzera
italiana

Facoltà
di
scienze
biomediche

Cultura e Salute 2022

**Musica
come cura**

Culture and Health 2022

**Healing
through music**

